



Camvo SpA - Via Dell'Aviere 27, 37051 Bovolone (Vr) Tel 045 6902289 Fax 045 6900805
Cap. Soc. 3.951.794 i.v. C.F. 80017620230 P.I. 01508170238 info@camvo.it / pec@pec.camvo.it

CAMVO S.p.A.

Bilancio al 31/12/2020



Enti Soci Comuni di:

Angiari - Bovolone - Casaleone - Cerea - Concamarise -
Isola Rizza - Oppeano - Ronco All'Adige - Roverchiara -
Salizzole - Sanguinetto - S. Pietro Di Morubio -
San Giovanni Lupatoto

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CAMVO SPA

Sede: VIA DELL'AVIERE 27 BOVOLONE VR

Capitale sociale: 3.951.794,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 01508170238

Codice fiscale: 80017620230

Numero REA: 252948

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 360000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	25.008	21.503
II - Immobilizzazioni materiali	6.139.102	6.483.599
III - Immobilizzazioni finanziarie	881.137	881.137
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.045.247</i>	<i>7.386.239</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2020	31/12/2019
I - Rimanenze	36.455	16.778
II - Crediti	721.652	526.681
esigibili entro l'esercizio successivo	589.430	383.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	132.222	142.790
IV - Disponibilita' liquide	1.405.612	1.520.917
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.163.719</i>	<i>2.064.376</i>
D) Ratei e risconti	11.441	7.735
<i>Totale attivo</i>	<i>9.220.407</i>	<i>9.458.350</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.951.794	3.951.794
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.588	9.588
III - Riserve di rivalutazione	134.416	134.416
IV - Riserva legale	60.212	56.384
V - Riserve statutarie	793.282	720.559
VI - Altre riserve	1.973.896	1.973.895
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.616	76.551
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>6.986.804</i>	<i>6.923.187</i>
B) Fondi per rischi e oneri	571.412	571.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.355	70.946
D) Debiti	1.179.570	1.393.729
esigibili entro l'esercizio successivo	603.164	579.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	576.406	813.800
E) Ratei e risconti	415.266	499.076
<i>Totale passivo</i>	<i>9.220.407</i>	<i>9.458.350</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.663.612	1.983.762
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	161.066	126.009

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	161.066	126.009
<i>Totale valore della produzione</i>	1.824.678	2.109.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	631.198	771.246
7) per servizi	58.271	77.539
8) per godimento di beni di terzi	12.696	12.756
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	259.692	261.866
b) oneri sociali	82.476	80.454
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.562	39.718
c) trattamento di fine rapporto	16.943	17.351
e) altri costi	23.619	22.367
<i>Totale costi per il personale</i>	382.730	382.038
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	574.641	650.384
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.864	9.672
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	585.505	640.712
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	585.505	650.384
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.677)	3.688
14) oneri diversi di gestione	68.042	68.116
<i>Totale costi della produzione</i>	1.718.765	1.965.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	105.913	144.004
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	260	210
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	260	210
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	260	210
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	24.636	26.863
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	24.636	26.863
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(24.376)	(26.653)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	81.537	117.351

	31/12/2020	31/12/2019
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.353	40.800
imposte differite e anticipate	10.568	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>17.921</i>	<i>40.800</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.616	76.551

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La prospettiva di continuazione dell'attività è stata valutata anche tenuto conto, per quanto prevedibile allo stato attuale, dei possibili impatti della pandemia COVID in corso, in relazione alla quale, anche tenuto conto dell'andamento dell'esercizio 2020 e della situazione al 31/12/2020, a giudizio degli amministratori non paiono sussistere elementi tali da poter inficiare il requisito della continuità, in relazione all'orizzonte temporale richiesto dai vigenti principi contabili.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.'

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto non sussistono i presupposti per l'applicazione nel caso specifico..

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti principali aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4%
Impianti filtrazione	8%
Impianti sollevamento	12%
Condutture	3%
Allacciamenti	3%
Mobili ufficio	10%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e attrezzature service AV	20%
Impianti energia per comuni	In funzione della durata contrattuale

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. si evidenzia che la società ha proceduto, nell'esercizio 2005, alla rivalutazione dei fabbricati relativi alla sede sociale ai sensi della L. 342/2000.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le modalità di determinazione degli ammortamenti, tenuto conto che la durata dell'affidamento ad AV del servizio idrico integrato ha ormai largamente superato la metà del periodo contrattuale, che avrà termine, eventualmente prorogabile, nell'esercizio 2031, nell'esercizio 2020 è continuato il percorso, avviato nel 2019, di progressiva verifica sia della vita utile delle immobilizzazioni strettamente afferenti il servizio idrico integrato, in termini di vita utile delle immobilizzazioni stesse e di stima del valore residuo al termine dell'affidamento, nel momento in cui tali immobilizzazioni torneranno, transitoriamente e in vista di un nuovo affidamento, nella piena disponibilità di CAMVO.

Le attività effettivamente esperite da AV, sia in termini di manutenzioni ordinarie che straordinarie sui cespiti CAMVO, fanno ragionevolmente ritenere che la vita utile dei cespiti possa essere superiore rispetto a quanto prudenzialmente stimato in esercizi passati da CAMVO, a tale proposito, nel 2020, in esecuzione del percorso di adeguamento sopra evidenziato, l'aliquota di ammortamento per le condutture e gli allacciamenti, è stata leggermente ridotta, per stima di vita utile più lunga, passando dal 3,5% al 3,0% con un ulteriore incremento in termini di vita utile economico tecnica, attese le considerazioni sopra effettuate; inoltre, per quanto riguarda i cespiti più recenti (e cioè quelli ancora realizzati da CAMVO e messi a disposizione di AV in anni successivi al 2007), e quindi quei cespiti sui quali le azioni manutentive svolte da AV hanno potuto esplicarsi fin da subito, si è ritenuto di confermare anche nel 2020 l'assunzione che il valore residuo dei cespiti alla scadenza del 2031 potesse essere stimato in misura corrispondente alla metà del costo storico dell'immobilizzazione, con conseguente riduzione della quota di ammortamento applicata all'esercizio; parallelamente e consequenzialmente è stata ridotta l'iscrizione del corrispondente ricavo per riduzione del risconto passivo per contributi in conto capitale ricevuti sulle immobilizzazioni medesime; non si è pertanto proceduto ad una radicale modificazione nel percorso di ammortamento ma ad un ulteriore passo di una semplice e limitata revisione della vita utile e del possibile valore residuo di due categorie, con caratteristiche molto particolari e specifiche e difficilmente riconducibili ad elementi simili, trattandosi in buona sostanza di beni demaniali afferenti il servizio idrico integrato.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2020 a € 881.137; tale valore, invariato rispetto al 2019, comprende:

- la partecipazione nella società Acque Veronesi (3,82% del capitale sociale) per un valore di euro 43.058;
- la partecipazione nella società ESA-COM (46,40% del capitale sociale) per un valore di euro 791.908;
- l'appostazione al conto Partecipazioni (senza specifica allocazione su singole partecipate, in attesa della conclusione del percorso in atto) dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 per specifiche attività di terzi finalizzate alla crescita e/o conservazione dei valori patrimoniali di gruppo complessivamente inteso e/o del possibile recupero di valori su partecipazioni indirettamente svalutate, per un importo complessivamente ammontante ad euro 46.172, invariato rispetto al 2019.

Per quanto concerne la partecipazione nella società CISI srl (93,44% del capitale sociale) per un valore di euro 327.039 pari al 93,44% del capitale sociale, tenuto conto dell'intervenuta cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese la stessa non risulta più detenuta da CAMVO e quindi non più presente nel bilancio al 31/12/2020.

Le singole partecipazioni in oggetto sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione; in base ai valori risultanti dagli ultimi bilanci formalmente approvati si ritiene che la valutazione complessivamente attribuita all'insieme delle partecipazioni facenti parte del Gruppo CAMVO sia da ritenersi congrua.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	48.359	24.954.104	881.137	25.883.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.856	18.470.505	-	18.497.361
Valore di bilancio	21.503	6.483.599	881.137	7.386.239
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	14.369	230.145	-	244.514
Ammortamento dell'esercizio	10.864	574.642	-	585.506
Totale variazioni	3.505	(344.497)	-	(340.992)
Valore di fine esercizio				
Costo	62.728	25.184.249	881.137	26.128.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.720	19.045.147	-	19.082.867
Valore di bilancio	25.008	6.139.102	881.137	7.045.247

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato, nel corso dei precedenti esercizi mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti; nell'esercizio 2020 si è provveduto allo stralcio di crediti inesigibili riguardanti le precedenti gestioni acquisite ante 2007 per euro 146.078, con contestuale utilizzo del fondo rischi su crediti tassato già accantonato a bilancio; non si ha incidenza sulla rappresentazione in bilancio in quanto già negli scorsi esercizi tale partita era esposta a saldo zero, essendo totalmente coperta dal fondo specifico.

Si attesta che non sussistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Per quanto concerne in particolare l'esercizio 2020, l'utilizzo del fondo rischi su credito tassato ha determinato una variazione in diminuzione nell'imponibile fiscale, con assenza di imponibile ai fini IRES; conseguenzialmente si è provveduto a rideterminare l'importo delle imposte anticipate iscritto nell'attivo; pertanto, l'incidenza fiscale sul risultato ante imposte, per effetto di quanto sopra, risulta significativamente inferiore a quella relativa all'esercizio precedente.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti della società per l'esercizio 2020 è pari a 9 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
COMPENSI	33.600	9.991

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate e in attuazione degli accordi contrattuali assunti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2020 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici; In esercizi passati ha introitato contributi in conto capitale per la realizzazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato la cui quota annuale relativa all'ammortamento dei cespiti stessi viene iscritta fra i ricavi all'interno del Valore della produzione;
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi, compresa la quota di contributo conto capitale di cui al punto precedente; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, o di contributi introitati in esercizi precedenti, e non di contributi o liberalità percepiti nell'esercizio 2020, che, anche in base alle indicazioni della recente circolare Assonime, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio e dalla quota annuale del contributo in conto capitale ammonta pressochè alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione; viene altresì rilevata in bilancio quale contributo riguardante la generalità delle imprese l'esenzione dal versamento del primo acconto IRAP nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

Sistema di Compliance e Modello Organizzativo Generale D.Lgs.231/01 e smi

In riferimento al presente punto si evidenzia che:

1. La società è dotata ed applica un sistema di gestione della Compliance secondo la norma ISO 19600:2014 Compliance Management System - Guidelines, che ottempera anche ai requisiti delle norme volontarie internazionali ISO 9001:2015 (sistemi Qualità), ISO 14001:2015 (sistema gestione ambientale), ISO45001:2018 (sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro) ISO 5001:2018 (sistema gestione efficienza energetica), UNI CEI 11352 (Gestione Energia Società ESCO); tale sistema è anche come Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs.231/01 e smi, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti e copre anche gli obblighi definiti dalla L.190/2012 e smi in materia di Anti-corruzione; il sistema copre anche gli obblighi stabiliti dal regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy.

2. Nel corso del 2020, la società è stata positivamente sottoposta

- al rinnovo triennale della parte Qualità, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n° Q – 01358/5;
- alla sorveglianza annuale per la parte Sicurezza sul lavoro, con migrazione alla norma ISO45001:2018, Certificato n° S – 00219/02;
- alla sorveglianza per la parte Ambiente, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n° E – 00222/03;
- alla sorveglianza annuale per la parte Efficienza energetica, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 - Certificato n° En – 00001/03;
- al rinnovo triennale per la parte Efficienza energetica, essendo CAMVO una società ESCO, per cui è certificata secondo la norma UNI CEI 11352:2014 - Certificato n° En – 01445/03;

La società è anche in possesso della certificazione F-GAS n° F-GAS A6762 ottenuta per la prima volta il 28/12/2018.

L'ente sta procedendo agli adempimenti previsti dalla L.190/2012 e ha regolarmente proceduto all'adozione del Piano Triennale Anticorruzione. Il Sistema di gestione adottato è anche Modello di Organizzazione 231; a tal riguardo CAMVO, in applicazione a quanto previsto dall'art. 6 ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, affidando tale compito a soggetti qualificati. L'ODV 231 in carica nel corso del 2020 ha svolto n° 3 sessioni ordinarie senza il riscontro di specifiche problematiche e non sono state svolte sessioni straordinarie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio interamente alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

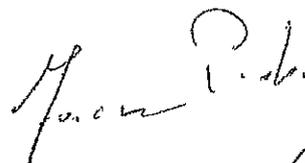
Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bovolone, 29/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Foscarin Geom. Pietro





Sede Legale: Via Dell'Aviere 27
37051 BOVOLONE (VR)
Iscritta al Registro Imprese di: VERONA
C.F. e numero iscrizione: 80017620230
Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 252948
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.951.794 i. v.
Partita IVA: 01508170238

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci Bilancio al 31 dicembre 2020

All'Assemblea degli azionisti della Società Camvo S.p.A.

1. Premessa

L'attuale collegio sindacale, nominato in data 16/06/2015, riconfermato con delibera dell'assemblea dei soci del 14/05/2018, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., sia quelle previste dall'art. 2409 *bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39) e nella sezione B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. .

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art 2435-bis del C.C.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.27/01/2010, n.39

A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società Camvo S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2020, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
IMMOBILIZZAZIONI	7.045.247	7.386.239
ATTIVO CIRCOLANTE	2.163.719	2.064.376
RATEI E RISCONTI	11.441	7.735
TOTALE ATTIVO	9.220.407	9.458.350

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
PATRIMONIO NETTO	6.986.804	6.923.187
FONDI PER RISCHI E ONERI	571.412	571.412
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	67.355	70.946

DEBITI	1.179.570	1.393.729
RATEI E RISCONTI	415.266	499.076
TOTALE PASSIVO	9.220.407	9.458.350

Conto economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.824.678	2.109.771
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.718.765	1.965.767
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	105.913	144.004
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(24.376)	(26.653)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	81.537	117.351
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	17.921	40.800
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	63.616	76.551

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni incluse le disposizioni dell'art. 38-quiater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) come convertito con modifiche dalla Legge 17 Luglio 2020 n. 77 (già previste dall'art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n. 23 – Decreto Liquidità – convertito dalla L. 5 Giugno 2020 n. 40).

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 D.Lgs. 39/2010 oggetto di profonda rivisitazione per effetto del D.Lgs. 17/07/2016 n. 135. Tali norme richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quiater del Decreto Rilancio, già previste dall'art. 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo Principi di redazione del Bilancio della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale anche avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quiater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel documento interpretativo 8 dell'OIC, gli amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11.

Altri aspetti

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella nota integrativa informazioni aggiornate circa la loro valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal paragrafo 10 del documento interpretativo 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione Isa Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale e pertanto riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A2) Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

A3) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dalla valutazione professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I nostri obiettivi, infatti, sono volti all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il collegio sindacale dichiara di conoscere in merito alla società sia la tipologia dell'attività svolta che la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nell'esercizio.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società ha concentrato l'interesse nel settore della gestione dell'energia e dell'offerta di servizi ai soci;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono state adeguate alla nuova realtà;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale sui temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale che sono ispirati alla massima autonomia/indipendenza.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e con particolare attenzione agli incarichi tecnici che non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- il responsabile della trasparenza ha adempiuto agli obblighi.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate dei membri del collegio sindacale presso la sede amministrativa della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

- è stata fatta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata riscontrata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata accertata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative alle immobilizzazioni finanziarie;
- abbiamo acquisito l'informazione che l'organismo di vigilanza si è relazionato con il consiglio di amministrazione.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci. Non avendo nulla da rilevare il Collegio esprime giudizio positivo sul bilancio 2020.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 63.616 ,00 (sessantatremilaseicentesedici/00).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Bovolone, 02 aprile 2021

Il collegio sindacale

Dott. Bissoli Costantino (Presidente)

Dott. Faccini Luca (Sindaco effettivo)

Dott. Merlin Nicoletta (Sindaco effettivo)